



**ASSESSORE
GIANPAOLO BOTTACIN
ATTIVITA' ISTITUZIONALE 2023**



REGIONE DEL VENETO

*Assessorato alla Programmazione per la salvaguardia ambientale, Cambiamenti climatici, Tutela del suolo e dell'aria, Ciclo integrato dell'acqua,
Difesa del suolo e mitigazione del rischio idrogeologico, Foreste, Cave, Protezione civile e antincendio boschivo, Specificità provincia di Belluno,
Coordinamento piano straordinario alienazioni immobili e partecipazioni*

QUALCHE NUMERO...

Incontri con cittadini e/o istituzioni:

11416 già svolti in Veneto (da luglio 2015)
(92 da calendarizzare)

4927 già svolti a Belluno
(23 da calendarizzare)

nel 2022 **692** (diversi in videoconferenza)

(dati aggiornati al 27 dicembre 2023)



DISSESTO IDROGEOLOGICO

Nel 2023, relativamente alle materie inerenti la Difesa del suolo e della costa, connesse alla riduzione del rischio di dissesto idrogeologico, sono continuati sia gli interventi previsti dai programmi annuali delle strutture territoriali dei Geni Civili e dei Servizi forestali, che hanno pianificato lavori per 39 milioni di euro, ma anche interventi straordinari in attuazione di ordinanze e leggi speciali (69 milioni di euro), che portano a un totale complessivo di 108 milioni di euro.

Avviati dai Geni Civili 102 interventi (11 nel Bellunese) per un importo complessivo di 61 milioni di euro (15,7 milioni nel Bellunese).

Avviati dai Servizi Forestali 34 cantieri di medie e grosse dimensioni per un valore di 28 milioni (27 avviati nel Bellunese per un importo complessivo di 25,6 milioni di euro) a cui si somma la programmazione dei molteplici lavori di sistemazione idraulico forestale, che per il 2023 hanno riguardato ben 94 progettazioni di piccole ma fondamentali opere per un valore di 21 milioni di euro (33 interventi nel Bellunese per un impegno economico di 4,6 milioni di euro).



Proseguono inoltre i molti cantieri seguiti da enti strumentali e società partecipate della Regione (ad esempio Veneto Acque) e di altri soggetti attuatori terzi sotto il coordinamento regionale.

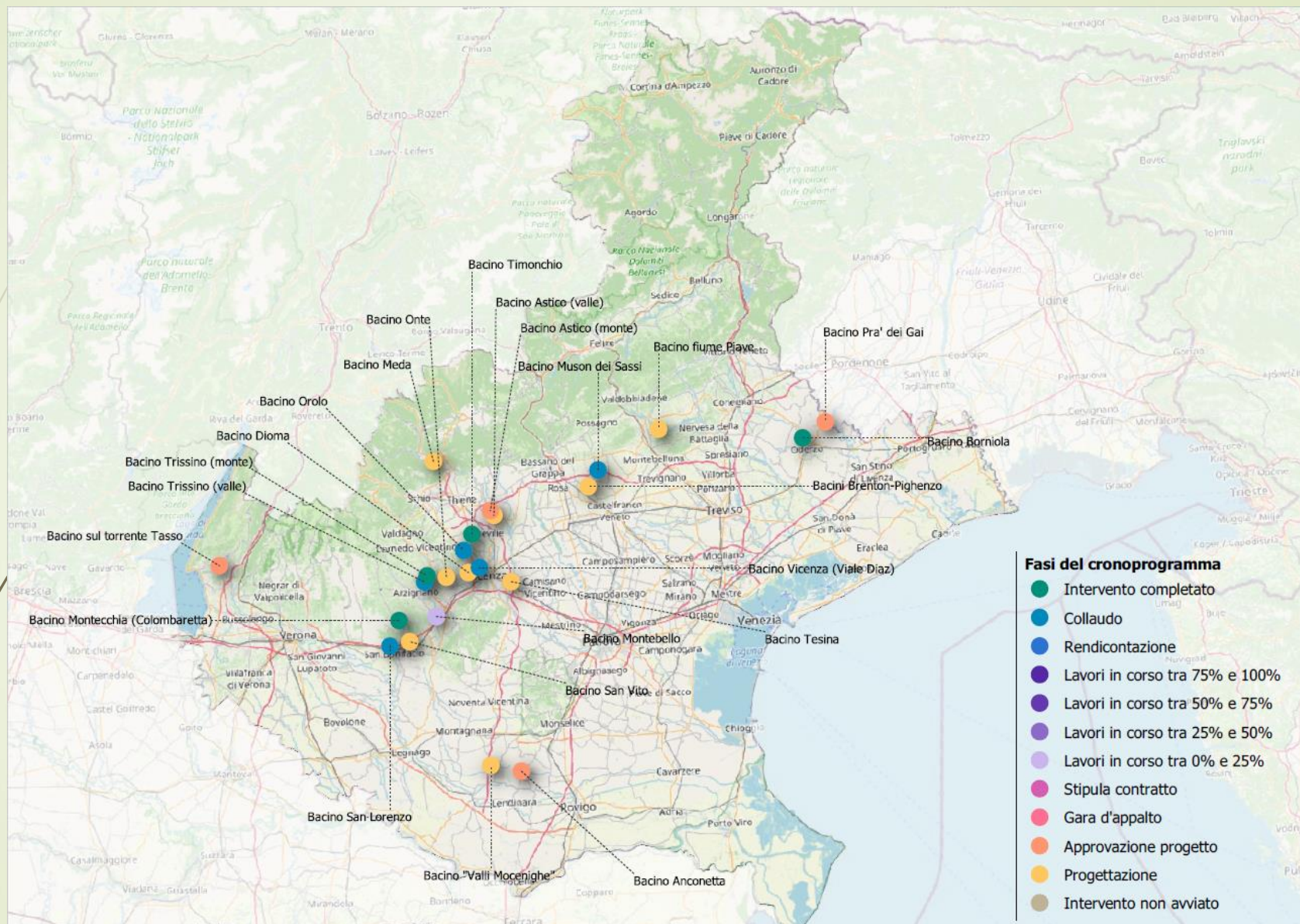
Relativamente al post Vaia, in particolare, è opportuno riassumere la contabilità dei 2527 cantieri avviati:

TERRITORIO	INTERVENTI	IMPORTI FINANZIATI
BELLUNO	1814	€ 637.282.784,14
VICENZA	307	€ 63.265.905,85
TREVISO	132	€ 43.610.725,62
VENEZIA	109	€ 48.762.075,62
VERONA	65	€ 53.528.432,47
ROVIGO	47	€ 46.342.107,60
PADOVA	41	€ 33.615.516,00
INTERPROVINCIALI	12	€ 4.150.730,61
CONTRIBUTI A PRIVATI, IMPRESE E SPESE ACCESSORIE		€ 78.811.786,26
TOTALE	2527	€ 1.009.370.064,17

Opere importanti, non solo di ripristino ma anche per aumentare la resilienza territoriale, che si sono andate a sommare agli altrettanto rilevanti lavori dell'ultimo decennio.



BACINI DI LAMINAZIONE



(aggiornamento al 10 dicembre 2023)



REGIONE DEL VENETO

Assessorato alla Programmazione per la salvaguardia ambientale, Cambiamenti climatici, Tutela del suolo e dell'aria, Ciclo integrato dell'acqua, Difesa del suolo e mitigazione del rischio idrogeologico, Foreste, Cave, Protezione civile e antincendio boschivo, Specificità provincia di Belluno, Coordinamento piano straordinario alienazioni immobili e partecipazioni

Nel corso del 2023 sono stati ultimati i lavori dell'opera di invaso sul **torrente Orolo** a Costabissara, Isola Vicentina e Vicenza, e i lavori per la realizzazione del bacino di valle dell'opera di laminazione delle piene del **fiume Agno-Guà** (attraverso l'adeguamento dei bacini demaniali di Trissino e Tezze di Arzignano), che va ad aggiungersi al bacino di monte già in funzione.

Sono inoltre stati conclusi i lavori per la realizzazione della cassa di espansione sul **torrente Muson** nei Comuni di Fonte e Riese Pio X (TV) e l'opera di invaso sul **fiume Bacchiglione** a monte di viale Diaz a Vicenza, con i relativi bacini già funzionanti.

È stato stipulato il contratto del primo stralcio di lavori per l'estensione dell'opera di invaso di Montebello a servizio del **torrente Chiampo**, importante opera dal costo complessivo di **55,6 milioni di euro**, con avvio delle opere di canterizzazione e dei lavori preliminari di bonifica, indagine e sondaggio.

Sono inoltre state avviate le procedure di affidamento di altri due appalti per opere di laminazione delle piene: le opere di laminazione sul **fiume Monticano** a Fontanelle (TV), primo stralcio dell'intervento di ampliamento e regimazione della cassa di espansione di Pra' dei Gai per la laminazione delle piene del **fiume Livenza** alla confluenza con il fiume Meduna; la realizzazione del primo stralcio del bacino «Anconetta» sul **fiume Agno-Guà-Santa Caterina** nei Comuni di Sant'Urbano e Vighizzolo d'Este (PD).



AIUTI AI COMUNI



Sempre in tema di contrasto al dissesto idrogeologico nel 2023 sono stati messi a disposizione dei Comuni, attraverso un bando regionale, 11,3 milioni di euro di contributi.

Risorse che hanno permesso di finanziare trentotto interventi, in altrettanti Comuni, con lavori che dovranno essere avviati entro un anno dal finanziamento.



PROTEZIONE CIVILE

INTERVENTI SUL TERRITORIO: DGR varie – Stati di Crisi

Nel corso dell'anno il territorio regionale è stato colpito da numerosi eventi meteo avversi che hanno portato alla dichiarazione di **8 Stati di Crisi**, di cui **4** relativi anche al **Bellunese**, da parte del Presidente della Giunta.

Limitatamente agli eventi accaduti tra il 13 luglio e il 6 agosto il Consiglio dei Ministri del 28 agosto ha dichiarato lo **Stato di Emergenza nazionale** (a cui è seguita l'OCDPC 1025/23).



CONTRIBUTI REGIONALI PER DANNI DA EVENTI EMERGENZIALI

In occasione delle dichiarazioni degli stati di emergenza nazionale non sempre vengono riconosciuti dallo Stato i danni, in particolare quelli subiti dai privati.

A fronte di ciò, per venire incontro ai cittadini in un particolare momento di difficoltà, la **Giunta regionale ha ritenuto**, in assenza di un intervento statale, di **sostenere i privati che hanno visto danneggiati i veicoli negli eventi emergenziali del 2022** negli eventi per i quali era stato dichiarato lo stato di emergenza.

A tale scopo, con **DGR 1334/23** sono stati stanziati **220.000 euro** attraverso cui sono stati finanziati **29 comuni**.

Nell'ambito della medesima delibera sono stati altresì finanziati **11 comuni per danni collegati al patrimonio pubblico per 581.000 euro**.

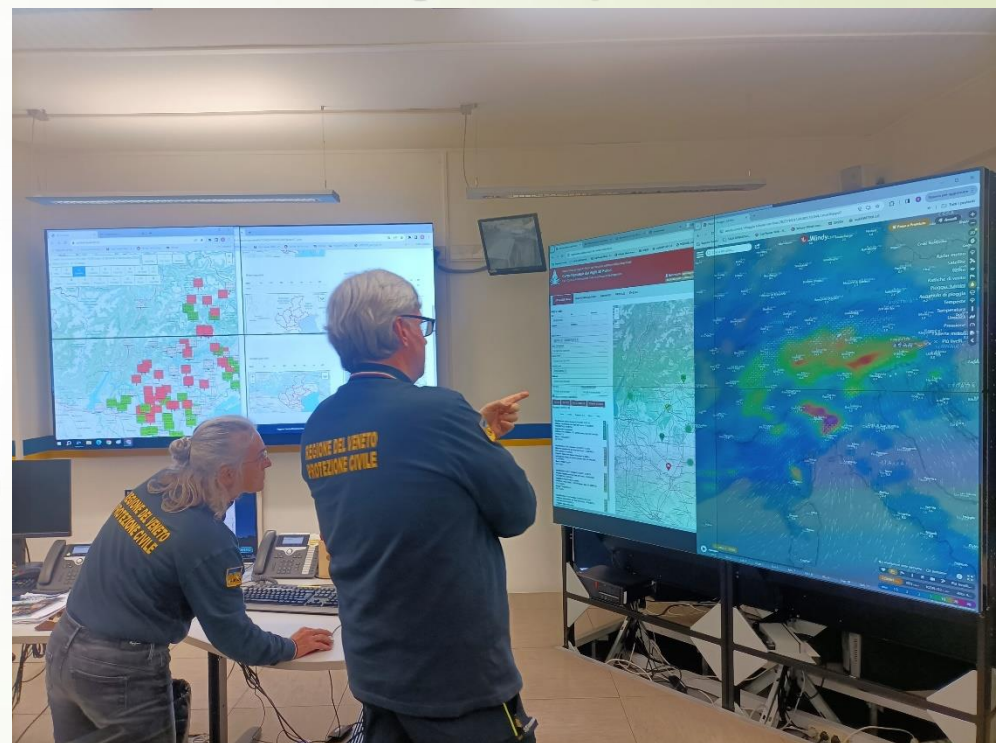


IMPLEMENTAZIONE DELLE ATTIVITÀ DEL CFD

Il **Centro Funzionale Decentrato (CFD)** costituisce la struttura tecnica responsabile, sia nelle fasi di previsione che di monitoraggio e sorveglianza, della valutazione dei possibili **effetti al suolo** e del livello di criticità complessivamente atteso nel territorio regionale per eventi di natura idrogeologica e idraulica.

Nel corso del 2023 è stata avviato il potenziamento del CFD, ampliando l'ambito di attività alla previsione e all'analisi degli **eventi meteomarinari** per valutare il **rischio mareggiate** ai fini dell'allertamento di protezione civile e a una migliore e più efficace gestione delle emergenze che possono interessare la costa veneta.

Per tale motivo si è dato il via alla collaborazione con il **Centro di Previsione e Segnalazione Maree** del Comune di Venezia (DGR 816/2023) nell'ambito delle attività del CFD della Regione del Veneto.

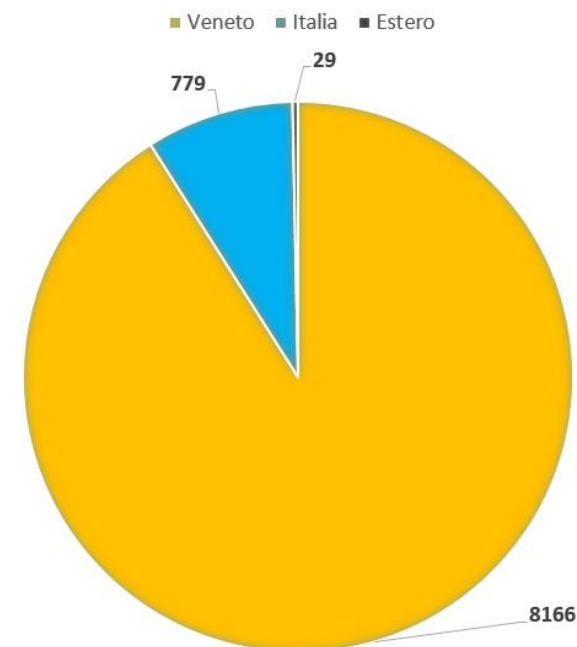


UN SISTEMA CHE FUNZIONA

Qualche numero sull'impiego dei volontari del Veneto durante il 2023



**VOLONTARI IMPIEGATI PER AREA DI INTERVENTO
(TOTALE 8974)**



Attualmente le organizzazioni di Protezione Civile presenti sul territorio e registrate nell'albo regionale sono 523.



REGIONE DEL VENETO

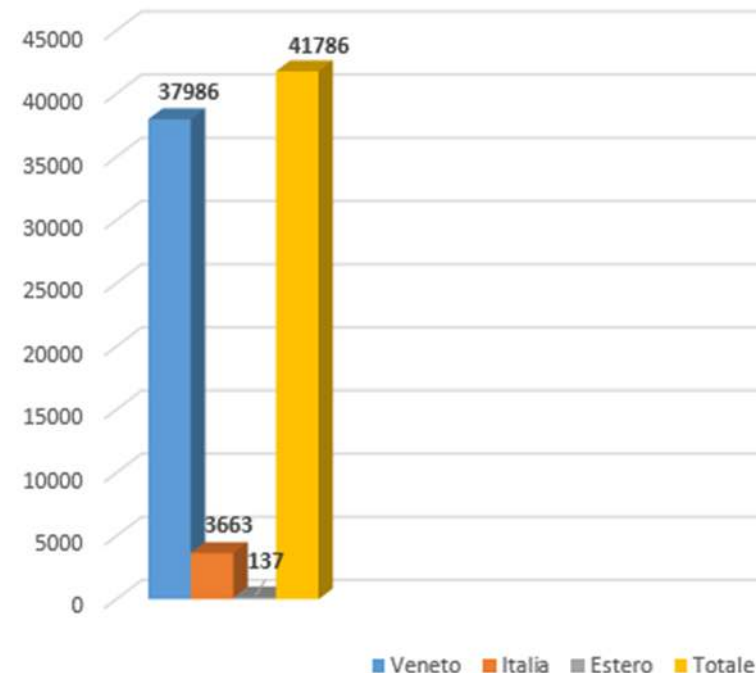
Assessorato alla Programmazione per la salvaguardia ambientale, Cambiamenti climatici, Tutela del suolo e dell'aria, Ciclo integrato dell'acqua, Difesa del suolo e mitigazione del rischio idrogeologico, Foreste, Cave, Protezione civile e antincendio boschivo, Specificità provincia di Belluno, Coordinamento piano straordinario alienazioni immobili e partecipazioni

...ancora qualche numero

Volontari veneti in Emilia Romagna



GIORNATE UOMO PER AREA DI INTERVENTO



41.786 le giornate uomo complessivamente donate durante il 2023, prevalentemente sul territorio regionale ma anche nel resto d'Italia (emergenze dell'Emilia e della Toscana) e all'estero (per l'alluvione in Slovenia e il terremoto in Turchia).



REGIONE DEL VENETO

Assessorato alla Programmazione per la salvaguardia ambientale, Cambiamenti climatici, Tutela del suolo e dell'aria, Ciclo integrato dell'acqua, Difesa del suolo e mitigazione del rischio idrogeologico, Foreste, Cave, Protezione civile e antincendio boschivo, Specificità provincia di Belluno, Coordinamento piano straordinario alienazioni immobili e partecipazioni

CONTRIBUTI ALLE ORGANIZZAZIONI DI PROTEZIONE CIVILE

Nel 2023 sono state finanziate le richieste per implementare le dotazioni di mezzi e attrezzature delle organizzazioni di volontariato (DGR 1386/2023 1.965.000 euro), per la sistemazione di sedi e magazzini (DGR 1385/2023 640.000 euro). Sono stati stanziati ulteriori 670.000 euro per la manutenzione o la sostituzione dei mezzi delle Colonna mobile regionale e di quelle provinciali e per gli interventi durante le emergenze.

Sono stati garantiti 310.000 euro di rimborsi per le azioni svolte e anche appositi stanziamenti per il delicato settore dell'antincendio boschivo (495.000 euro).

Sono stati inoltre impegnati 318.000 euro per l'aggiornamento o la realizzazione dei piani comunali e intercomunali di Protezione Civile.

Anche quest'anno sono stati stanziati dall'Assessorato 300.000 euro per il Soccorso Alpino (che si sommano a quelli riservati dalla convenzione con la Sanità), 60.000 euro all'ANA e 15.000 euro all'Agesci, oggetto di apposite convenzioni. Ai Vigili del Fuoco, in base alla convenzione rinnovata per ulteriori cinque anni, sono stati stanziati 350.000 euro in favore del Comando interregionale per le attività dei permanenti in Veneto, 180.000 euro per i Distaccamenti volontari e 40.000 euro per la formazione sempre dei volontari.



Complessivamente nel 2023 oltre 5 milioni di euro di contributi per attività di Protezione Civile.



SCUOLA SICURA VENETO

Dopo lo stop dovuto alla pandemia è ripartita nel 2023 “Scuola Sicura Veneto”, una proposta che lanciammo nel 2016 nella convinzione che la curiosità dei bambini è una delle principali leve che li spinge ad apprendere in fretta le cose che stanno loro intorno; a volte, peraltro, vista la giovane età, senza le dovute precauzioni.

Attraverso **quattordici tappe**, sette in primavera e altrettante in autunno, abbiamo portato il format nelle **scuole superiori** del Veneto.

Giornata tipo: le attività esercitative si aprono con una prova di evacuazione durante la quale gli alunni partecipano alle varie fasi previste in questi casi: allarme, avvio procedure, evacuazione propriamente detta e recupero dei feriti da parte dei soccorritori. A seconda delle località si è valutato se dedicare la prova a una **simulazione di incendio, terremoto o alluvione**. Successivamente, sotto la guida tecnica del personale regionale dell'Assessorato e della direzione competente, insieme ai vigili del fuoco, alle forze locali di polizia, ai sanitari, ai gruppi di Protezione Civile si svolge un'analisi delle azioni compiute da alunni e insegnanti.

Agli alunni vengono poi presentati i diversi mezzi d'emergenza intervenuti e le loro funzionalità. In questa fase è anche previsto l'atterraggio dell'elicottero del Suem 118 o quello regionale dell'antincendio boschivo con la simulazione di un soccorso. La mattinata si va poi a concludere con la consegna di un volumetto dove i ragazzi possono ritrovare le principali regole e i rischi da conoscere e nel quale si dà spazio anche ai riferimenti locali di protezione civile.



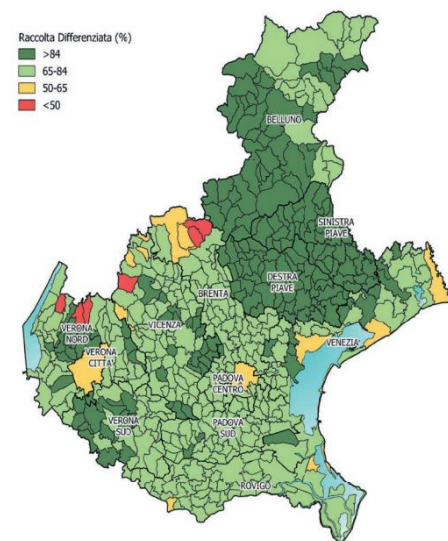
REGIONE DEL VENETO

Assessorato alla Programmazione per la salvaguardia ambientale, Cambiamenti climatici, Tutela del suolo e dell'aria, Ciclo integrato dell'acqua, Difesa del suolo e mitigazione del rischio idrogeologico, Foreste, Cave, Protezione civile e antincendio boschivo, Specificità provincia di Belluno, Coordinamento piano straordinario alienazioni immobili e partecipazioni

Anche nel 2023, per l'ennesima volta, emerge un **Veneto virtuoso** e un generale apprezzamento da parte di tutti gli autorevoli stakeholder per il lavoro e gli obiettivi dell'ambizioso piano della Regione (aggiornato nel 2022) che prevede, in prospettiva **2030**, la **raccolta differenziata all'84%** (già in realtà raggiunta in molti Comuni) e la riduzione del **rifiuto urbano non differenziato pro capite entro gli 80 chilogrammi per abitante all'anno**, senza la necessità di aprire nessuna nuova discarica, nemmeno in ampliamento, nessun ulteriore termovalorizzatore e nessun incremento di potenzialità degli stessi rispetto a quanto già autorizzato finora. E a completamento del percorso (2030), si prevede altresì il **totale abbandono** del ricorso alla **discarica**.

E pure nel 2023 i rappresentanti di **Legambiente**, associazione assolutamente **super partes**, all'**Ecoforum** hanno evidenziato come di fronte alle alte previsioni inserite nel piano non fosse per nulla scontato il raggiungimento dei risultati che invece in maniera graduale, come previsto, stanno puntualmente arrivando. Tant'è che si è parlato di un **piano straordinario**, quello promosso dalla Giunta, che ha messo anche in moto un sistema di fare **squadra con il territorio** per continuare a migliorare ulteriormente.

Distribuzione dei Comuni in base agli obiettivi di raccolta differenziata (Metodo DM 26/05/2016)



Nel 2023 si è fra l'altro avviata la **programmazione dei flussi del rifiuto urbano residuo**, degli scarti del loro trattamento e degli scarti dal trattamento della raccolta differenziata.

Il **costante monitoraggio** effettuato ha portato a due successivi aggiornamenti dei flussi programmati. Le proiezioni di fine anno indicano un'ottima corrispondenza tra flussi programmati e flussi consuntivi.

Sempre nell'ambito delle operazioni di contenimento della produzione dei rifiuti, con la **DGR 1294/2023** è stata incentivata la diffusione sul territorio dei cosiddetti **"centri del riuso"**.

Centri complementari alla rete di quelli per la raccolta rifiuti, con cui si vuole perseguire l'obiettivo di intercettare, prima della loro dismissione, i beni di consumo usati ma ancora funzionanti. Un'azione virtuosa, dunque, che da un lato contrasta possibili forme di spreco dei beni contribuendo a un cambio di mentalità volto a riconoscere pure il **valore ambientale**, dall'altro svolge una **funzione sociale** potendo garantire un concreto sostegno alle famiglie più bisognose.



CONTRIBUTI ASSEGNATI A SOSTEGNO DI INTERVENTI E ATTIVITÀ DI NATURA AMBIENTALE

Con **DGR 770/2023** è stato approvato un bando per la concessione di contributi ai Comuni e alle Province a sostegno di **bonifiche ambientali di siti inquinati**: a disposizione **4,8 milioni di euro** con cui sono stati finanziati sei grandi interventi.

Con **DGR 1164/2023** è stato altresì approvato un bando, sempre dedicato a Comuni e Province, per **piccoli interventi** di bonifica ambientale di siti inquinati, con a disposizione **3,3 milioni di euro** (l'istruttoria per la valutazione delle istanze è tuttora in corso).

Con **DGR 328/2023** è stato approvato un bando per incentivare l'istallazione di **impianti di videosorveglianza** presso i centri di raccolta e in particolari siti dei territori comunali al fine di prevenire il deposito incontrollato di rifiuti.

Con **DGR 1029/2023** e **1258/2023**, implementando le risorse inizialmente previste fino a **850mila euro**, sono state finanziate ben novanta domande (l'80% di quelle ammesse).

Con **DGR 1224/2023** è stato inoltre approvato un bando a sostegno di interventi di rimozione e **smaltimento di rifiuti**, con una dotazione di **500mila euro**, con cui sono stati finanziati dieci interventi.



MIGLIORAMENTO QUALITA' DELL'ARIA

Avviato, con la **L.R. 24/2023** e le **DGR 1143/2023** e **1279/2023**, il percorso di attivazione del **MOVE-IN** (**MON**itoraggio dei **VEI**coli **IN**quinanti). I cittadini proprietari di veicoli soggetti a limitazioni della circolazione potranno richiedere una diversa modalità di attuazione di tali limitazioni. Aderendo a MOVE-IN il veicolo non sarà infatti più soggetto ai blocchi orari e giornalieri vigenti, ma a una **limitazione chilometrica**, monitorata attraverso il conteggio totale dei km percorsi in qualsiasi fascia oraria e all'interno di un tetto massimo di km/anno stabilito in base alla tipologia e alla classe ambientale del veicolo. Una **scatola nera** (black-box), installata sul veicolo, consentirà di rilevare le percorrenze reali attraverso il collegamento satellitare a un'infrastruttura tecnologica dedicata. Importante misura per **chi usa l'auto per necessità**, ma con limitate percorrenze, e non ha la possibilità di sostituirla con un mezzo nuovo.

Anche nel 2023 è stato promosso il bando per la **rottamazione delle vecchie auto** (**DGR 1089/2023** e **1587/2023**) con contributi fino a 8.400 euro e mettendo a disposizione ben **10.900.000 di euro**.



REGIONE DEL VENETO

BANDO 2023 PER LA SOSTITUZIONE DELLA TUA VECCHIA AUTO CON UN VEICOLO A BASSO IMPATTO AMBIENTALE

CAMBIARE AUTO?
Un gioco da ragazzi!

Proseguono le iniziative per il miglioramento della qualità dell'aria promosse dalla Regione del Veneto

Manifestazioni di interesse entro il **29 dicembre 2023**
Per maggiori informazioni sul bando contattare i numeri 041.0999419 - 426 - 414 o scrivere all'indirizzo mail bando.auto@ven.camcom.it

ASSESSORATO ALL'AMBIENTE



REGIONE DEL VENETO

Assessorato alla Programmazione per la salvaguardia ambientale, Cambiamenti climatici, Tutela del suolo e dell'aria, Ciclo integrato dell'acqua, Difesa del suolo e mitigazione del rischio idrogeologico, Foreste, Cave, Protezione civile e antincendio boschivo, Specificità provincia di Belluno, Coordinamento piano straordinario alienazioni immobili e partecipazioni

Altrettanto importante il bando per la **rottamazione delle vecchie stufe** (DGR 543/2023 e DGR 1295/2023), così da incentivare i cittadini all'acquisto di generatori a **biomassa legnosa** di nuova generazione o **pompe di calore elettriche**, utilizzando energia aerotermica, geotermica o idrotermica.

Anche in questo caso, mettendo a disposizione **7 milioni di euro**, un segnale di **attenzione** importante per le **famiglie meno abbienti**, a cui era principalmente rivolto il bando. Grazie alla somma del contributo regionale con quello statale previsto dal conto termico, di cui si è inteso permettere il cumulo, è infatti possibile ottenere un **contributo complessivo** che può arrivare **fino al 100% della spesa ammessa**.

REGIONE DEL VENETO

**Il camino sbuffa?
La tua stufa è STUFA?**

CAMBIA ARIA!

Approfitta dei **CONTRIBUTI** che la **Regione del Veneto** mette a disposizione per la **rottamazione delle vecchie stufe** e per l'**acquisto** e l'installazione di innovativi **generatori di calore** alimentati a biomasse

Non va infatti dimenticato che, raggiungendo a livello veneto valori percentuali che sfiorano il 70%, la principale fonte di inquinamento è dovuta proprio al riscaldamento domestico.



REGIONE DEL VENETO

Assessorato alla Programmazione per la salvaguardia ambientale, Cambiamenti climatici, Tutela del suolo e dell'aria, Ciclo integrato dell'acqua, Difesa del suolo e mitigazione del rischio idrogeologico, Foreste, Cave, Protezione civile e antincendio boschivo, Specificità provincia di Belluno, Coordinamento piano straordinario alienazioni immobili e partecipazioni

INVESTIMENTI NEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Per tutto il 2023 è proseguito il lavoro di **coordinamento dei Consigli di Bacino** per migliorare i sistemi di approvvigionamento e distribuzione dell'acqua, nonché l'adeguamento delle reti fognarie e degli impianti di depurazione delle acque reflue.

Sono stati investiti **25,7 milioni di euro (DGR 611/2023)** per il finanziamento di due opere acquedottistiche di strategica importanza regionale per l'alimentazione delle aree soggette a contaminazione da PFAS; sempre in relazione ai PFAS, con **DGR 1588/2023** sono stati assegnati **23,5 milioni di euro** per realizzare alcuni interventi complementari rispetto alle opere stabilite dal Piano in materia.

39,7 milioni di euro sono stati invece assegnati per la realizzazione di ventidue interventi strategici nel settore fognario - depurativo, selezionati dalla Giunta regionale con **DGR 1090/2022** e definitivamente ammessi al finanziamento nel 2023.

Ulteriori risorse da destinare a interventi di ripristino delle opere di collettamento o depurazione delle acque, nonché di impianti di monitoraggio delle acque, in casi di urgenza correlati a eventi calamitosi, sono stati assegnati per tre interventi per un importo assegnato di **2,3 milioni di euro (DGR 1542/2023)**.

Con **DGR 1382/2023** si è altresì dato il via all'**aggiornamento del MOSAV (MOdello Strutturale degli Acquedotti del Veneto)**.



SPECIFICITA' DI BELLUNO

ENERGIA GRATUITA O MONETIZZAZIONE

Anche nel 2023 prosegue l'importante percorso, *in primis* per il Bellunese ma con positive ricadute per tutti i territori della Regione, dell'**energia gratuita** derivante da impianti idroelettrici ovvero della sua **monetizzazione**, che fa seguito alla L.R. 27/2020.

La Legge infatti prevede l'obbligo da parte dei titolari delle concessioni di grandi derivazioni di **fornire annualmente e gratuitamente** alla Regione **energia elettrica** o, in alternativa, di **garantire la monetizzazione** dell'energia medesima.

La Regione distribuisce dunque alle province venete energia gratuita ricevuta o i proventi derivanti dalla sua monetizzazione.

Trattasi di **RISORSE AGGIUNTIVE** rispetto a quelle già riconosciute tramite l'introito diretto derivante dai canoni ricavati dall'utilizzazione del demanio idrico.

Parliamo, in riferimento alla monetizzazione 2022, di circa **28 milioni di euro** al territorio regionale, di cui oltre **19 milioni di euro** per la Provincia di Belluno.



Con la **DGR-CR 123/2023**, già approvata dalla Giunta regionale e ora al vaglio della Commissione consiliare, sentite le province e la città metropolitana, sono state stabilite le **tipologie dei servizi pubblici** e le categorie di utenti che ne possono beneficiare (tra cui **principalmente i servizi sociosanitari** erogati dai Centri Servizi Residenziali). Relativamente a **Belluno** anche per interventi di **valorizzazione del territorio** (alle Unioni Montane), per il polo logistico provinciale e sedi di **Protezione Civile**, per **attività commerciali/produttive/turistiche** collocate in prossimità dei **laghi** danneggiate dall'abbassamento del livello dei bacini a causa della siccità; per le **utenze delle famiglie** che versano in stato di necessità; per **sedi scolastiche**; per l'abbattimento del costo degli **abbonamenti per il trasporto degli studenti**.

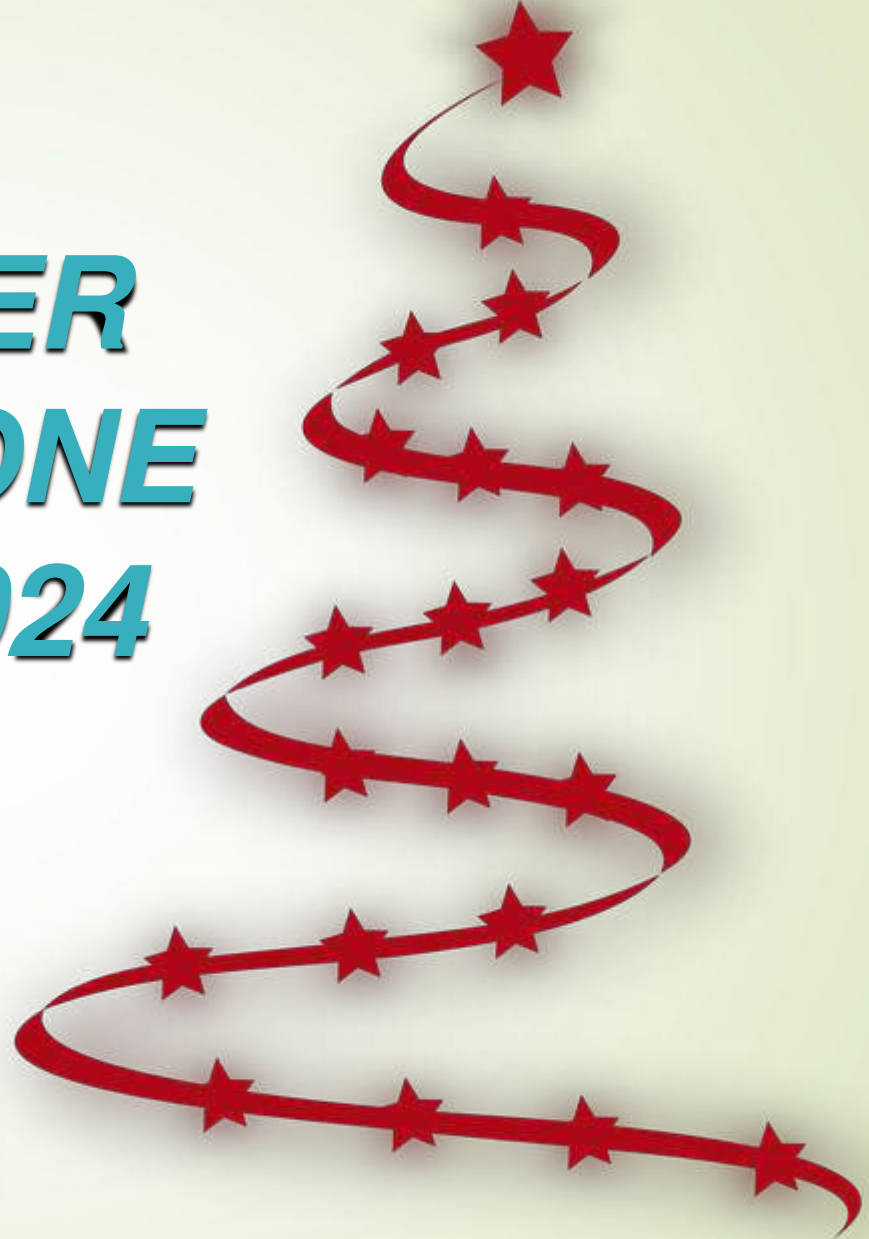
Nella DGR-CR della Giunta è stato altresì stabilito il riparto della **percentuale di energia** assegnata ai territori provinciali direttamente interessati dalle derivazioni:

100% al territorio della Provincia di Belluno;

60% agli altri territori provinciali interessati (Treviso, Verona, Vicenza);

40% restante della quota di fornitura di energia gratuita relativa alle province diverse da Belluno da suddividere, in **maniera perequativa**, in queste percentuali: Padova 19,96, Rovigo 4,96, Treviso 18,89, Venezia 18,17, Verona 19,75, Vicenza 18,27.





GRAZIE PER L'ATTENZIONE E BUON 2024

Belluno, 28 dicembre 2023



REGIONE DEL VENETO

Assessorato alla Programmazione per la salvaguardia ambientale, Cambiamenti climatici, Tutela del suolo e dell'aria, Ciclo integrato dell'acqua, Difesa del suolo e mitigazione del rischio idrogeologico, Foreste, Cave, Protezione civile e antincendio boschivo, Specificità provincia di Belluno, Coordinamento piano straordinario alienazioni immobili e partecipazioni